DAZI AMARI



Tanto tuonò che piovve. Dopo tante congetture la Commissione che rappresenta i 27 paesi che aderiscono all'unione europea ha concluso (ob torto collo) un accordo con l'amministrazione federale americana che sancisce una relativa penalizzazione delle nostre esportazioni. La tariffa doganale che l'America applicherà alle nostre esportazioni sarà pari al 15% per quasi tutte le merci tranne acciaio e alluminio (al 50%).

L'ACCORDO

La tariffa a noi applicata dagli USA è solo apparentemente divenuta più lieve del temuto 30% che qualche giorno fa aveva fatto lanciare un urlo di allarme al Centro Studi Confindustria, ma ciò dipende dal fatto che in cambio noi europei abbiamo promesso agli americani acquisti di armi, gas da petrolio liquefatto e servizi, oltre ad aver accantonato ogni velleità di far pagare le tasse a casa nostra da parte delle grandi multinazionali tecnologiche che vengono a vendere in Europa.

LE CONSEGUENZE

Difficile (ma anche essenziale, per poterne esaminare freddamente le conseguenze) è astenersi da commenti politici e di merito su quanto è successo e, soprattutto su quanto di conseguenza potrà succedere di qui a pochi mesi. Da un lato infatti potremo esaminare gli effetti dell'accordo, che sarà vigente a partire dal 1° di Agosto, in termini di minori esportazioni verso il continente americano, effetti che probabilmente saranno limitati, per una serie di motivi tra i quali il fatto che le nostre produzioni sono considerate lusso oltre oceano e pertanto sono probabilmente poco sensibili agli aumenti dei prezzi che i consumatori americani dovranno pagare per averle.

Ma dall'altro lato pesano (non poco) gli accordi collaterali sottoscritti in parallelo a quelli daziari: come anticipato qui sopra i 27 membri dell'Unione Europea si sono indirettamente

impegnati, in questo accordo, a comperare miliardi di dollari di armi, di gas, petrolio e servizi, oltre a rinunciare a tassare i servizi "web" americani e, con loro, i profitti realizzati nel vecchio continente dalla maggior parte delle grandi multinazionali americane. La penalizzazione per le nostre imprese in termini di maggior costo dell'energia (che oggi compriamo ancora -sebbene indirettamente- dalla Russia e dall'Africa) e di maggior tassazione dei profitti non potrà non dare i propri malefici effetti.

GLI EFFETTI ARRIVERANNO NEL TEMPO

Buona parte delle previsioni di catastrofiche riduzioni delle esportazioni italiane verso gli USA che venivano delineate dalle stime degli economisti in caso di dazi al 30% saranno probabilmente ben più che dimezzate perché non erano proporzionali al livello dei dazi, anche se -nel calcolare quanto potrà risultare penalizzato l'export italiano- occorre necessariamente aggiungere al calcolo di riduzione della competitività delle nostre merci anche la svalutazione del Dollaro nei confronti dell'Euro, che al momento aggiunge un altro 10% al maggior prezzo che i consumatori americani dovranno pagare per i beni importati dall'Europa.

E se le riduzioni nei volumi di esportazioni europee in America saranno limitate ciò dipenderà anche dalla probabile riduzione dei prezzi di vendita (e dunque di margini di profitto) che gli esportatori nostrani cercheranno di applicare per restare competitivi. La prospettiva di risparmiare la tariffa doganale inoltre non potrà non sospingere diversi imprenditori europei ad impiantare nuove fabbriche oltre oceano, cosa che non potrà che impoverire ulteriormente il panorama industriale europeo, già in disfatta per la scarsa propensione ad investimenti tecnologici e per la pressione concorrenziale proveniente dall'Asia, soprattutto nel settore automobilistico e degli elettrodomestici.

LA DIPENDENZA AUMENTA

L'America dal canto suo ha quindi deciso di spremere il suo protettorato dell'Unione Europea portando a casa tariffe doganali che sono di fatto equivalenti ad entrate fiscali, buone prospettive di veder moltiplicare gli investimenti industriali sul proprio territori, e buone entrate per le proprie imprese, derivanti dalla vendita (obbligata) di risorse energetiche e di sistemi d'arma. Questi ultimi peraltro, quando non vengono prodotti dalla nazione che li utilizza, rischiano di lasciare a chi glieli vende molta capacità discrezionale di controllo, esponendo dunque l'Europa ad una dipendenza di fatto dei propri armamenti dalle capacità tecnologiche delle imprese americane.

Impegni che non potranno che tradursi in maggior deficit di bilancio degli stati europei e in una conseguente penalizzazione a casa nostra dei servizi essenziali di previdenza, sanità,

ordine pubblico e infrastrutture, che le nazioni europee avrebbero potuto invece promuovere in assenza degli esborsi a favore dell'America.

I MERCATI FINANZIARI POTREBBERO PRENDERNE ATTO

Alla luce di queste considerazioni non sarà difficile prevedere un futuro più roseo per le borse americane rispetto a quelle europee, affette peraltro da una relativa cecità della banca centrale di Francoforte, che qualche giorno fa ha preferito interrompere la discesa dei tassi d'interesse (mentre avrebbe potuto approfittare dell'avanzata dell'Euro sul Dollaro) e, soprattutto, non sembra in procinto di mettere in atto alcun rimedio a favore dell'incremento della liquidità del sistema finanziario continentale per controbilanciare l'impoverimento europeo.

Cosa che invece è avvenuta nella sponda occidentale dell'Atlantico, dove la banca centrale guidata da Jerome Powell ha sì tenuto alti i tassi d'interesse a breve termine ma ha anche allentato i cordoni della liquidità e i vincoli di capitalizzazione da parte delle banche, per assicurare al sistema finanziario ossigeno a sufficienza.

Proviamo dunque ad elencare le possibili conseguenze che si svilupperanno nel tempo sull'economia reale europea, ma che i mercati finanziari potrebbero decidere di anticipare subito, incorporandole tra le aspettative che vanno a formare i prezzi di quotazione. Innanzitutto -lo abbiamo già detto— i profitti delle imprese europee risulteranno sotto parecchi aspetti aspetti penalizzate rispetto a quelli delle loro concorrenti americane, cosa che dovrebbe favorire le borse americane e penalizzare quelle europee. E questo, appunto, potrebbe avere conseguenze immediate sulle quotazioni.

In secondo luogo la liquidità dei grandi investitori, ma anche quella derivante dagli scambi commerciali con la sponda occidentale dell'Atlantico, privilegerà adesso gli USA, migrando dal di qua dell'Oceano. Ma soprattutto la mancata tassazione europea dei profitti generati dalle grandi multinazionali tecnologiche americane permetterà a queste ultime di marginare bene, generare cassa, e con quest'ultima tornare ad investire pesantemente nelle tecnologie della prossima generazione. Cioè permetterà loro di incrementare il proprio vantaggio competitivo sulle imprese europee.

I TASSI D'INTERESSE DIVERGERANNO

Infine non possiamo non considerare gli effetti del nuovo status sul fronte dei tassi d'interesse. Apparentemente in una situazione del genere la banca centrale europea dovrebbe moltiplicare gli strumenti di supporto alle imprese per fare in modo che esse possano investire "ugualmente", ma la sensazione è che avverrà praticamente l'opposto, dal momento che la situazione potrebbe (teoricamente) sospingere al rialzo l'inflazione

anche a casa nostra e dunque giustificare per la BCE di tenere alta la guardia.

Ma occorre anche ricordare che sono oramai molti anni che l'inflazione in Europa viene quasi totalmente importata attraverso il rialzo dei costi industriali e di quelli, diretti e indiretti, relativi alle risorse umane, mentre la dinamica dei consumi interni langue soprattutto a causa della deflazione salariale. Difficile dunque controllare l'inflazione attraverso i tassi d'interesse, dato anche il relativo ricorso al credito al consumo da parte dei paesi europei rispetto a quello -assai maggiore- praticato da parte dei consumatori americani.

Il mancato abbassamento dei tassi d'interesse ovviamente disincentiverà poi il riequilibrio del cambio euro/dollaro e penalizzerà la propensione da parte degli investitori nostrani a spostarsi più pesantemente sul mercato azionario americano e, di conseguenza, a penalizzare le quotazioni dei titoli azionari europei nonché quelle dei titoli a reddito fisso, sospingendo verso l'alto i rendimenti impliciti a lungo termine. La curva dei tassi europei dunque, per gli stessi motivi, potrebbe impennarsi (sempre che non salga di conseguenza anche il costo del denaro a breve termine, cosa che avrebbe conseguenze abbastanza nefaste per le piccole e medie imprese).

Mentre oltre Atlantico le cose potrebbero andare in direzione opposta: la maggior liquidita dei mercati potrebbe favorire i titoli a reddito fisso e far addirittura tornare quasi in negativo la curva dei rendimenti, anche grazie al fatto che le "miracolose" entrate fiscali che già solo nel 2025 dovrebbero procurare le tariffe doganali (si parla di 3 trilioni di Dollari aggiuntivi) potrebbero rassicurare parecchio il mercato obbligazionario e contribuire a ridurre i timori di escalation dei tassi.

L'INFLAZIONE

Infine, parlando di dazi, non si può non citare il timore, molto diffuso e in parte giustificato, degli effetti dirompenti che i medesimi potrebbero avere sul fronte dei prezzi al consumo, quelli cioè che necessariamente incorporano anche le tariffe doganali per tutti i beni importati. Sebbene ci sia la sensazione che quegli effetti siano stati grandemente sovrastimati sino ad oggi, appare indubbio che un po' essi agiranno in direzione di qualche rincaro. Quel tanto che basta probabilmente a prolungare a tempo indefinito l'attuale livello di inflazione (tra il 2 e il 3%) per permettere all'economia reale di smaltirenbsp; i rialzi nei costi delle materie prime e dei beni importati e a giustificare la mancata riduzione del costo del denaro da parte della Federal Reserve.

In Europa invece, la probabile riduzione dei posti di lavoro (a causa della contrazione delle esportazioni) genererà una dinamica dei consumi più moderata e dunque una spinta alla

riduzione dei prezzi di vendita. Questa poi, unitamente poi alla riduzione dei costi delle materie prime (quasi tutti denominati in Dollari e dunque svalutati del 10% circa), dovrebbe spingere al ribasso l'inflazione rilevata sul fronte dei prezzi al consumo.

Cosa che potrebbe rivelarsi benefica laddove la banca centrale europea dovesse accompagnare il fenomeno con una parallela riduzione del costo del denaro e che invece potrebbe risultare pesantemente pro-ciclica (e dunque depressiva dello sviluppo economico) laddove non lo facesse, lasciando cioè che i rendimenti reali della carta finanziaria rimanessero a livelli ingiustificati (e che favorirebbe ulteriori apprezzamenti della Divisa Unica), con conseguente aggravamento della penalizzazione delle esportazioni europee.

BUON VISO A CATTIVO GIOCO

Infine un paio di note di colore. La prima riguarda il governo dell'Unione, palesemente costretto a far buon viso a cattivo gioco nell'occasione e dunque in sempre maggiori difficoltà a tenere insieme il coacervo di interessi nazionali che oggi rappresentano i suoi membri. Non che ci sia troppo da addolorarsene, ma ancora una volta questa Unione ha mostrato tutti i suoi difetti e la sua debolezza strutturale nella trattativa con l'America.

La seconda riguarda soprattutto il nostro paese: è forse possibile che, dopo una vicenda così mal gestita da parte dei nostri rappresentanti di Bruxelles, la "scossa" ricevuta dall'industria in occasione dei dazi americani e la considerazione della (scarsa) solidarietà inter-europea spinga finalmente il nostro governo a scelte più vigorose in termini di politica industriale e di sostegno allo sviluppo economico. Anche perché la data delle nuove elezioni si avvicina pericolosamente e la coalizione dei tre partiti che fanno finta di governare il nostro paese rischia l'osso del collo…

Stefano di Tommaso

APPUNTI DI TRADING



N. 132 – sa 26 lug 2025

Operazioni in essere : nessuna

Premessa

Sembra che l’ Europa subirà dazi al 15 %. Salvo colpi di scena.

Trading veramente difficile.

GOLD OTT 25

Resta valido quanto già scritto sul segnale di luglio :

“Ho notato una significativa importanza ciclica nel **trimestre luglio – settembre 2025.**

Purtroppo un trimestre è lungo e non facile da gestire lo stop loss, per l’ampiezza del range di un periodo così esteso.

Considerando che anche luglio e giugno sono caratterizzati da segnali (mensili) valuterò dal 1 ago se vi sarà un accettabile reward – risk nella vendita sotto il minimo di luglio (ad ora 3282 cash) con eventuale incremento sotto il minimo di giugno (3246 cash)

I due livelli sono molto vicini e forse sceglierò di vendere alla rottura del più basso.

Ovviamente, salvo che GOLD già in luglio rompa 3246.”

Avevo calcolato un ciclo giornaliero di medio impatto per merc 23.7 e GOLD ha segnato un top a **3439 cash (3479 OTT FUT).**

Avevo scritto : “ in caso di rimbalzo intorno a 3430 – 3440 GOLD CASH, potrei vendere, con stop loss (escluderei il reverse) a 3500 cash. Al momento siamo distanti.”

Questa Lettera non aveva inserito l’ordine, ma mi interessa testare la qualità dell’analisi che, come un bioritmo, non può essere costante in ogni stagione della vita.

Il livello 3430 – 3440 cash resta valido anche questa settimana e pertanto, già da lu 28.7, inserirò i seguenti ordini :

vendo 1 OTT MICRO GOLD FUT a 3460 con stop loss a 3490
e
compero 1 OTT MICRO GOLD FUT a 3310 con stop loss a 3280

SILVER SETT 25

Nulla di nuovo, a parte i continui nuovi massimi di periodo (il top storico di 49,45 risale a 14 anni orsono) quindi ripropongo il precedente testo, tuttora valido :

" Dopo la rottura del doppio top a 34,86 – 34,58 cash, SILVER appare in accelerazione al rialzo e sembra possibile solo un acquisto.

Segnalo già da ora per **agosto** un segnale che rimanderebbe intorno al doppio massimo di **34,86 – 34,58** – livello che potrebbe ostacolare il raggiungimento dell'area da 33,70 a 31,65 (minimo del 12 – 16 maggio, segnale di media importanza) nella quale più volentieri acquisterei.

Rammento che **l'area solida di acquisto tuttavia si trova solo da 28 (livello toccato il 7.4 con i dazi di Trump) a circa 26 usd.**

Il livello di 26 fu supporto nel biennio 2011 – 2012 e tetto per tutto il 2022 – 2023."

Aggiungo che, intorno al livello attuale di 39,5 – 40 usd cercherò una vendita, allo scopo di arrivare intorno a 35 usd, livello lontano, ma non impossibile in agosto, con un profitto da reinvestire nello stop loss dell' eventuale acquisto.

Nella prossima Lettera cercherò di inserire un simile ordine, secondo lo sviluppo della settimana entrante.

DOW JONES

Avevo individuato un segnale giornaliero intrigante che scadeva tra **mart 22.7 e merc 23.7**

In quei due gg consecutivi abbiamo avuto il minimo e il massimo della settimana.

La salita è andata ben oltre il range atteso di 44600 – 44700 DJ CASH per cercare una vendita ed ha avvicinato il top assoluto, a 45017 cash.

Il range di luglio presenta un certo rilievo ciclico (purtroppo non pari a feb 2025) ma lo

attira quasi esattamente agli stessi prezzi e ci troviamo proprio nel range di feb 2025, quindi il mio interesse all'osservazione aumenta.

Finora, il range di luglio (43759 – 45017) è contenuto; se non si dilata troppo, potrebbe consentirmi, dal primo agosto, una vendita con stop loss accettabile.

Vediamo se, una volta chiarita la questione dei dazi, qualcuno si mette a far trading con altre cartucce.

NASDAQ 100 CASH

In questo momento dorme, in area laterale – positiva.

Nella settimana 28.7 – 1.8 NAS 100 è caratterizzato da un segnale che lo condurrebbe intorno a **20600** , ma serve un fattore esogeno forte per scendere del 12 % in pochi gg.

Solo una persona potrebbe farlo precipitare al target.

Leonardo Bodini

OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS		UTILE	PERDI	CONV. IN EUR	CAPITALE	
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1	1720						100000	
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1	1660			USD 6000		EUR 6122	106122	
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1	1630						106122	
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1	1670			USD 4000		EUR 4020	110142	
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1	1792,3		1805	USD - 1270		EUR - 1221	108921	
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5	1920		1930				108921	
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5	1930			USD - 500		EUR - 463	108458	
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100						108458	
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33850			USD 3750		EUR 3456	111914	
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1960		1905				111914	
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1905	CHIUDERE AL MEGLIO					111914	
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1871,45			USD 1677,5		EUR 1567,75	113481	
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1	34200		34500				113481	
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507			USD - 1535		EUR - 1435	112046	
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7			USD 6165		EUR 5761	117807	
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650		33500				117807	
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33500			USD - 750		EUR - 708	117099	
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840		1820				117099	
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1820			USD - 1000		EUR - 943	116156	
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100		32500					
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500			USD - 3000		EUR - 2830	113326	
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	CHIUDERE AL MEGLIO						
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1993,2			USD 7660		EUR 7092	120418	HIGH WATERMARK
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5	2015		2035	USD - 1000		EUR - 918	119500	
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800		33340					
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340			USD - 2300		EUR - 2090	117410	
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1	13400	CHIUDERE AL MEGLIO					117410	
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3	1960	CHIUDERE AL MEGLIO						
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	14530			USD 2260		EUR 2108	119518	
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5			USD -45		EUR -42	119476	
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24.30	CHIUDERE AL MEGLIO						
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	24,28			USD - 100		EUR - 92	119384	
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8		23,3					
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	23,3			USD - 2500		EUR - 2315	117069	
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO						
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5			USD 760		EUR 685	117754	
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1910	CHIUDERE AL MEGLIO						
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5			USD 1050		EUR 945	118699	
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1	34200	CHIUDERE AL MEGLIO						
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1	35385			USD 5925		EUR 5338	124037	HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1	15400	CHIUDERE AL MEGLIO						
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1	15035			USD 730		EUR 676	124713	
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2	15330	CHIUDERE AL MEGLIO						
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2	15035			USD 1180		EUR 1092	125805	
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO						
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58			USD 3150		EUR 2916	128721	
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,5+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO						
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58			USD 4400		EUR 4074	132795	HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23,5		22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92			USD - 3950		EUR - 3745	129050	
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,8		22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92			USD - 2200		EUR - 2085	126965	
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33300	CHIUDERE AL MEGLIO						
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33881			USD 2905		EUR 2753	129718	
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	34050		34200	USD - 750		EUR - 711	129007	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	14800		14600					
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	14600			USD - 400		EUR - 377	128630	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33400		33000					
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33000			USD - 2000		EUR - 1895	126735	
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975		1975					
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	1975			ZERO			126735	
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1	24		23,3					
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1	23,3			USD - 1750		EUR - 1635	125100	
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035		2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015			USD - 200		EUR - 183	124917	
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2030		2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015			USD - 150		EUR - 138	124779	
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	ROTTURA	37440	38115					
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1	38115			USD - 3375		EUR - 3096	121683	
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17350		18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200			USD - 3400		EUR - 3142	118541	
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1	17750		18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1	18200			USD - 900		EUR - 832	117709	
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17500		18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200			USD - 2800		EUR -2588	115121	
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900		17900					
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	17900			ZERO			115121	
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	ROTTURA	18200	18400	USD - 400		EUR - 370	114751	
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1	2420		2450					
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1	2450			USD - 313		EUR - 290	114461	
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2330		2429,9					
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3			USD 943		EUR 865	115326	
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	79 - 0,59		70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97			USD - 4220		EUR - 3872	111454	
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	77 - 0,59		70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97			USD - 3220		EUR -2954	108500	
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200		41700					
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700			USD -250		EUR - 228	108272	
8.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630		2720					
17.10.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	2722,6			USD - 926		EUR - 854	107418	
21.11.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	20900		21350					
4.12.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	21353,4			USD -906,8		EUR - 863	106555	
27.11.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	30,5		31,2					
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2			USD 700		EUR 667	107222	
9.12.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	32,2	STOP	31,2					
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2			USD - 1000		EUR - 952	106270	
10.01.25	BUY TO OPEN	MAR MICRO DJ	1	42500		42300	USD - 100		EUR -98	106172	
27.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2768		2832					
30.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2832			USD - 640		EUR - 621	105551	
30.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2820		2860					
31.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2860			USD - 400		EUR - 388	105163	
17.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20000		19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 1522		EUR -1384	103779	
24.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20200		19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 1922		EUR - 1747	102032	
28.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	19700		19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 922		EUR - 838	101194	
12.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	42400	CHIUDO AL MEGLIO						
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041			USD 178		EUR 157	101351	
22.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	41800	CHIUDO AL MEGLIO						
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041			USD - 121		EUR - 107	101244	
5.6.25	SELL TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	3365		3430					
13.6.25	BUY TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	3443,8			USD - 788		EUR - 685	100559	

OPERAZIONI IN ESSERE

NESSUNA

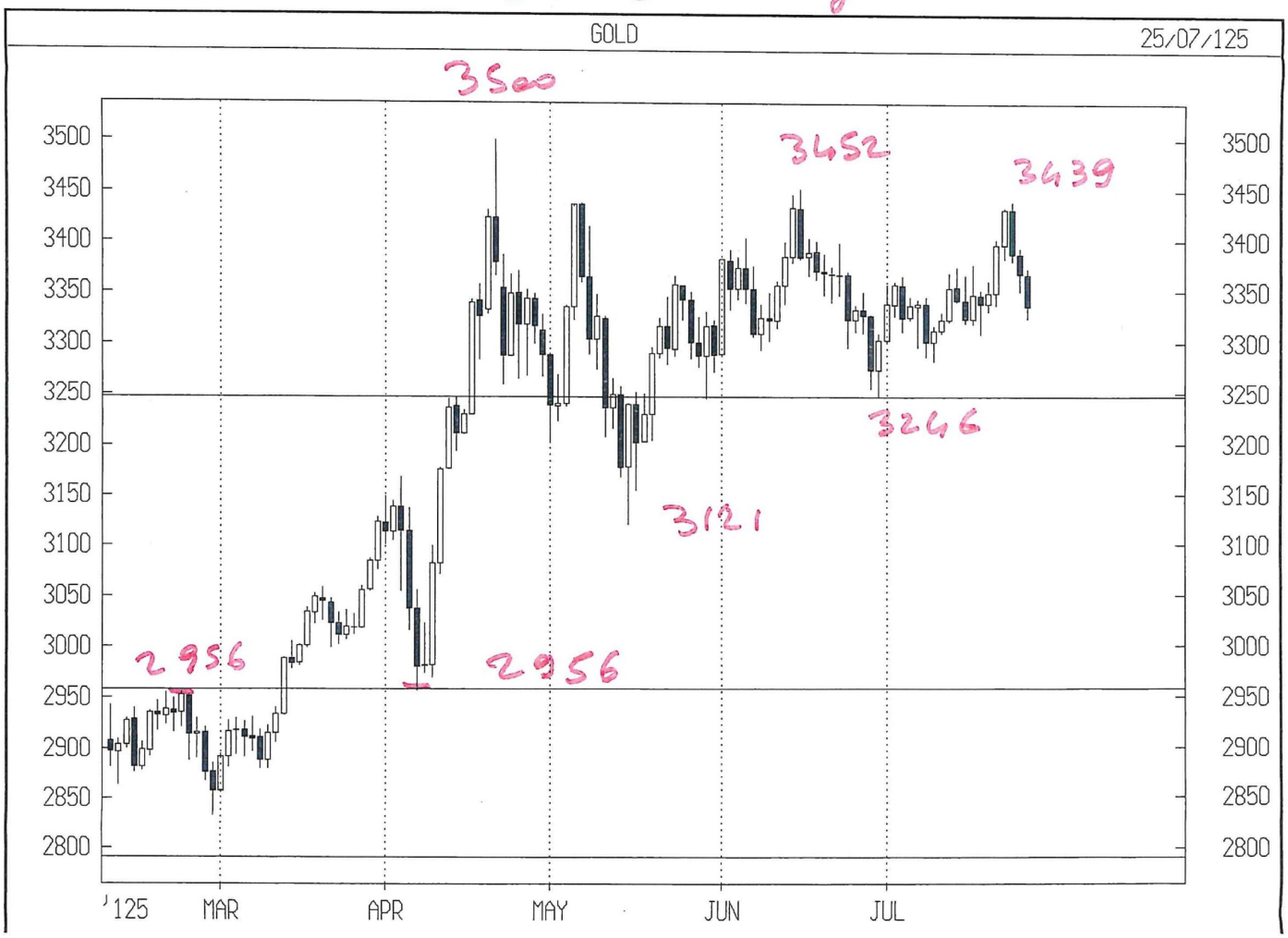
ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI

28.7.25	SELL TO OPEN	OTT MICRO GOLD	1	3460	3490
28.7.25	BUY TO OPEN	OTT MICRO GOLD	1	3310	3280

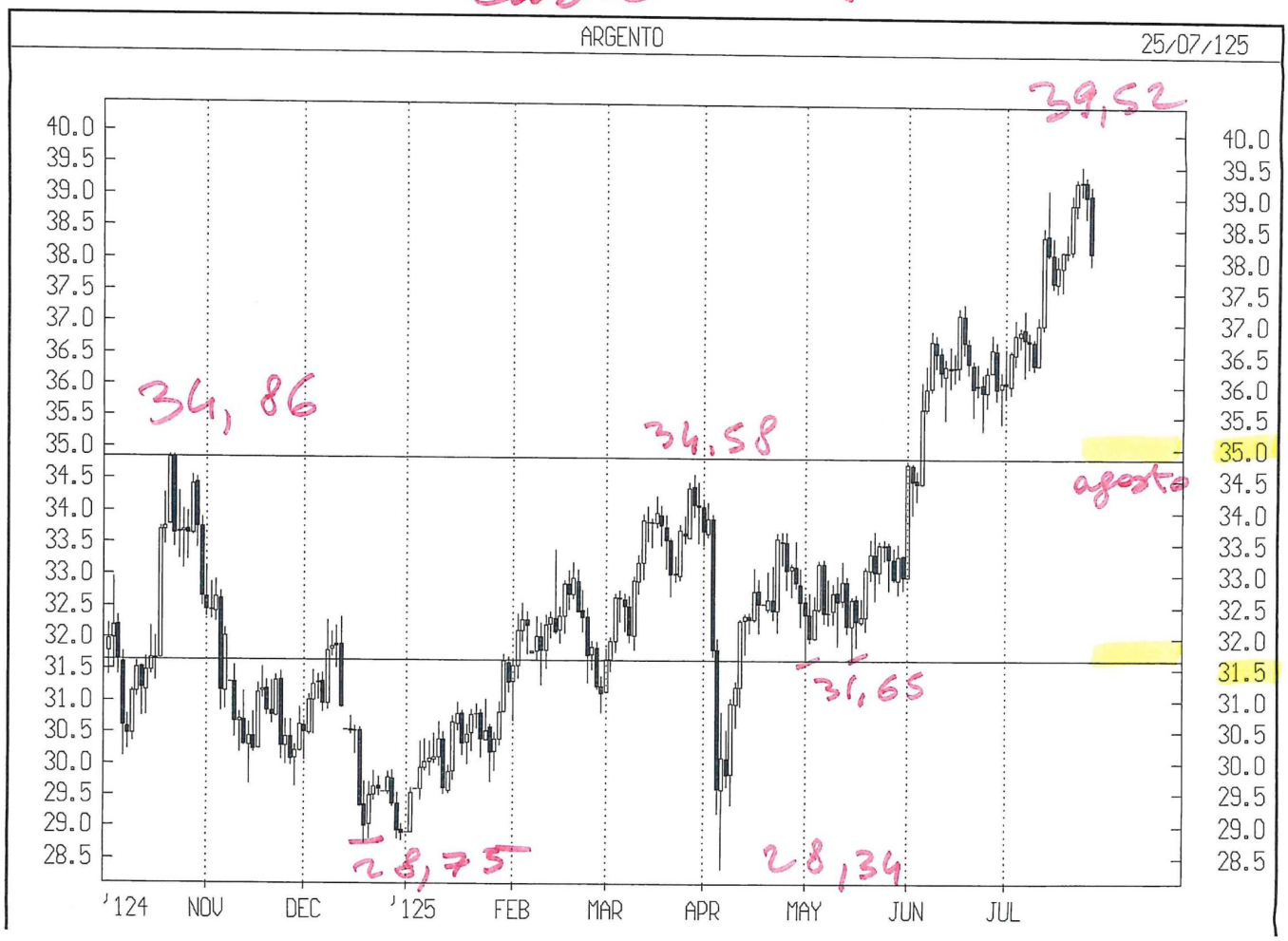
cash weekly


GOLD
25/07/125
3500
3439
3246
3120
2956
2956
2790
2089
1890
3500
3400
3300
3200
3100
3000
2900
2800
2700
2600
2500
2400
2300
2200
2100
2000
1900
'123 J J A S O N D '124 M A M J J A S O N '125 F M A M J J

cash daily


GOLD
25/07/125
3500
3452
3439
3246
3121
2956
2956
3500
3450
3400
3350
3300
3250
3200
3150
3100
3050
3000
2950
2900
2850
2800
'125
MAR
APR
MAY
JUN
JUL

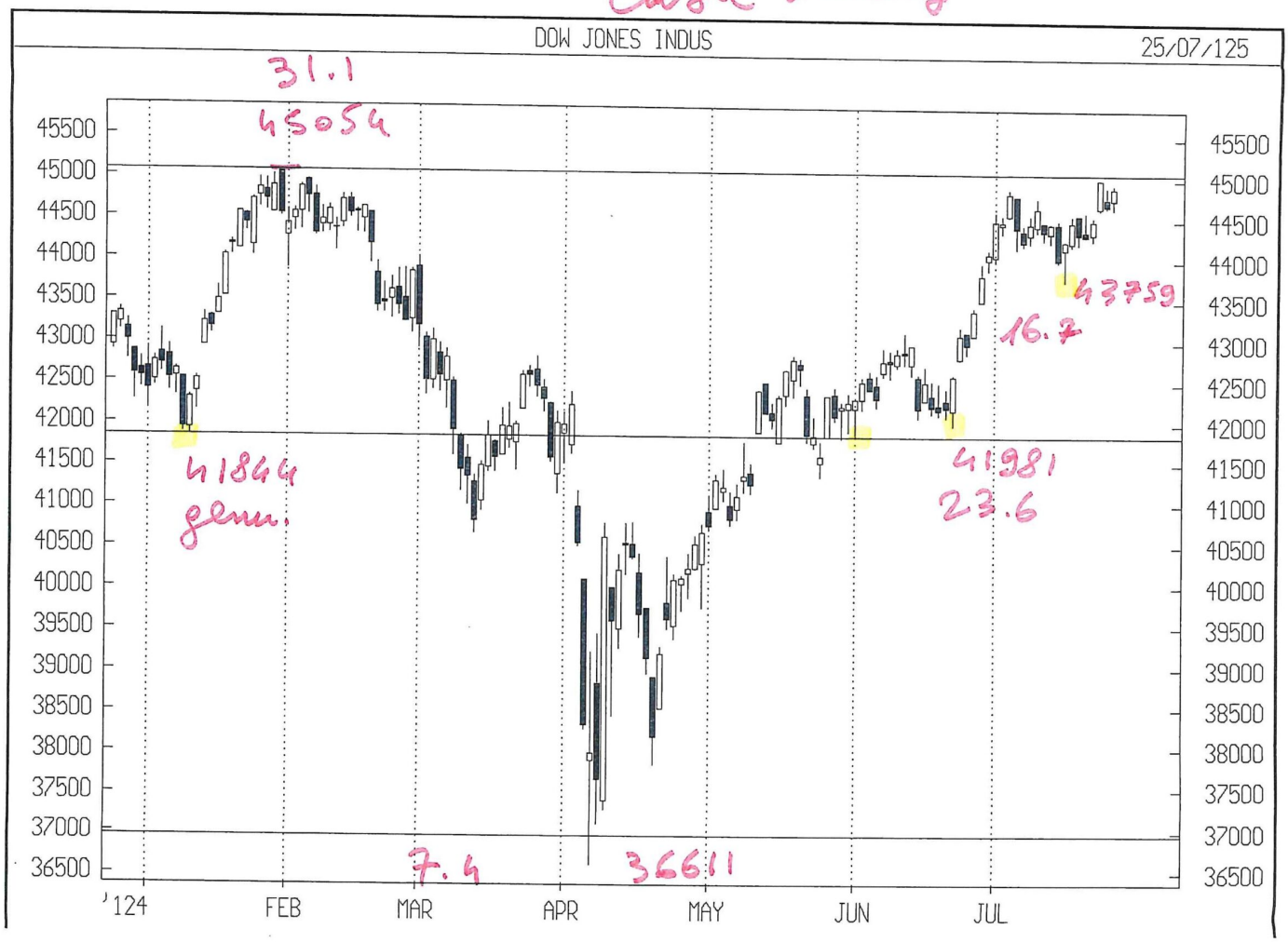
cash daily

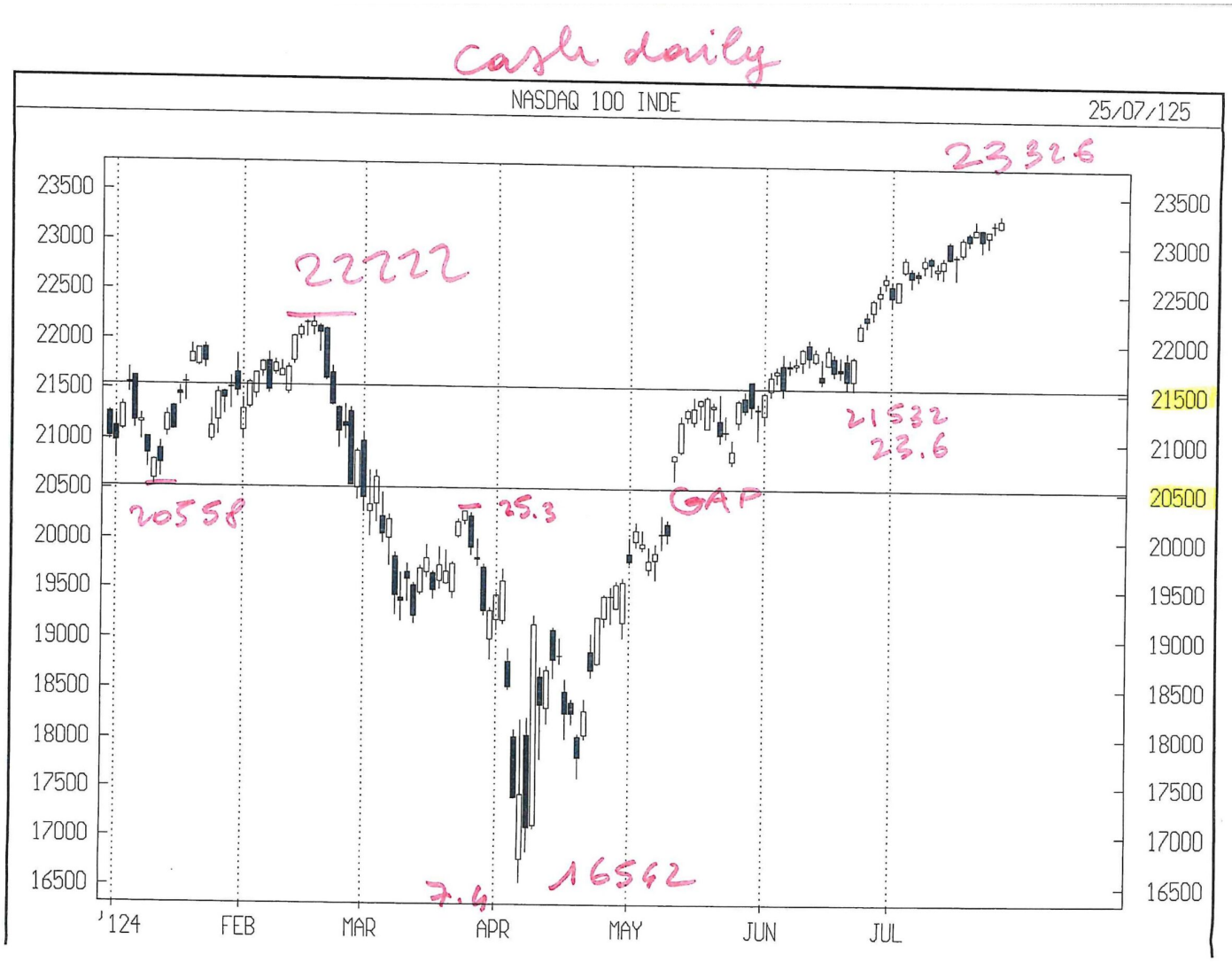

ARGENTO
25/07/125
39,52
34,86
34,58
agosto
31,65
28,75
28,34
40.0
39.5
39.0
38.5
38.0
37.5
37.0
36.5
36.0
35.5
35.0
34.5
34.0
33.5
33.0
32.5
32.0
31.5
31.0
30.5
30.0
29.5
29.0
28.5
'124
NOV
DEC
'125
FEB
MAR
APR
MAY
JUN
JUL

cash monthly

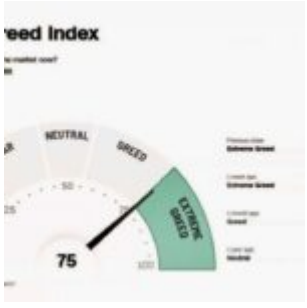


cash dailys

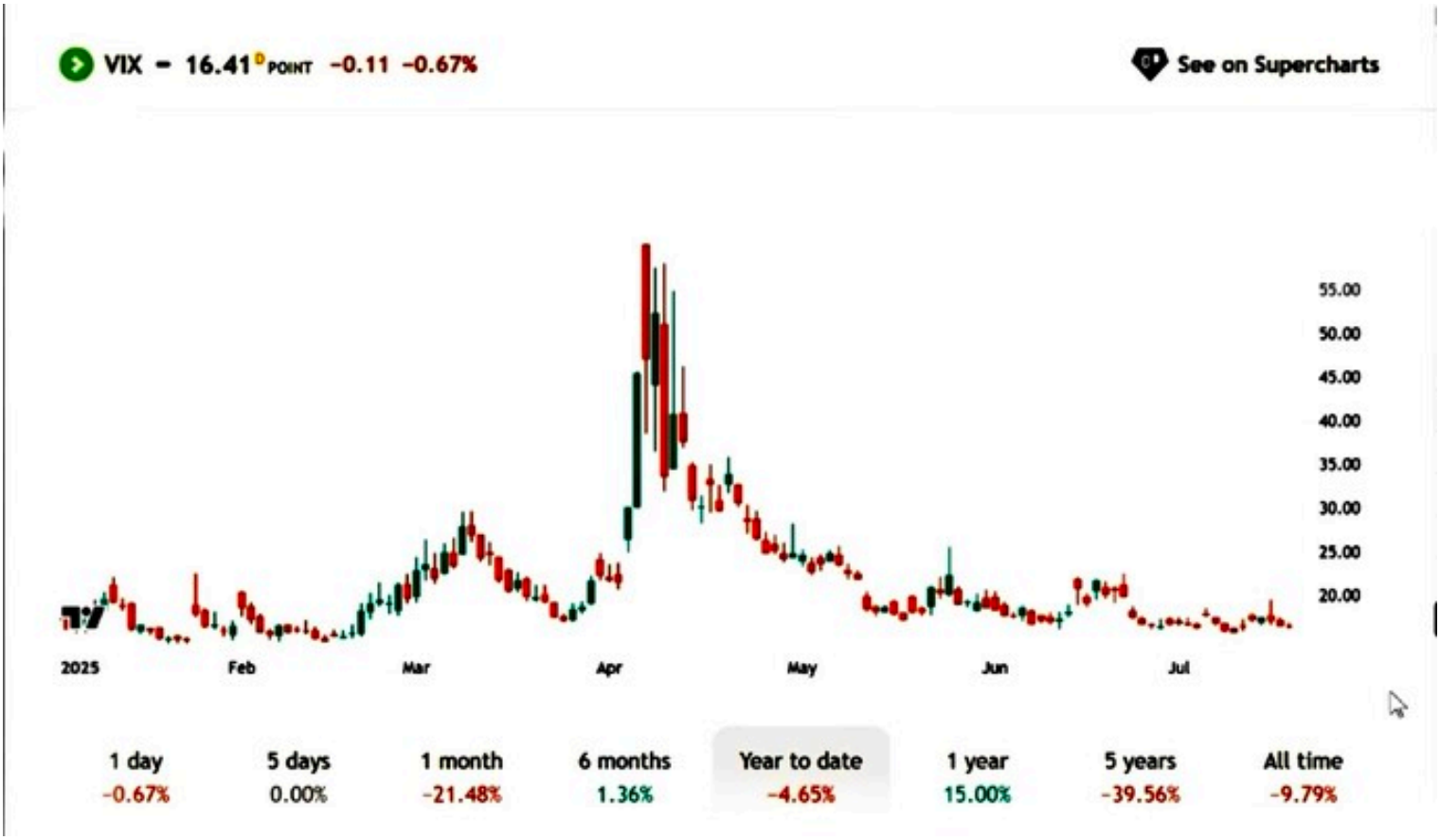

DOW JONES INDUS
25/07/125
31.1
45054
41844
genn.
7.4
36611
16.7
43759
41981
23.6
45500
45000
44500
44000
43500
43000
42500
42000
41500
41000
40500
40000
39500
39000
38500
38000
37500
37000
36500
'124
FEB
MAR
APR
MAY
JUN
JUL



LA LIQUIDITÀ SOSPINGE I MERCATI



La settimana scorsa si è aperta con molta incertezza e si è chiusa con l'ennesimo rialzo delle quotazioni. Chi l'avrebbe mai detto? I mercati finanziari (e non solo) hanno tutti raggiunto nuovi massimi storici :

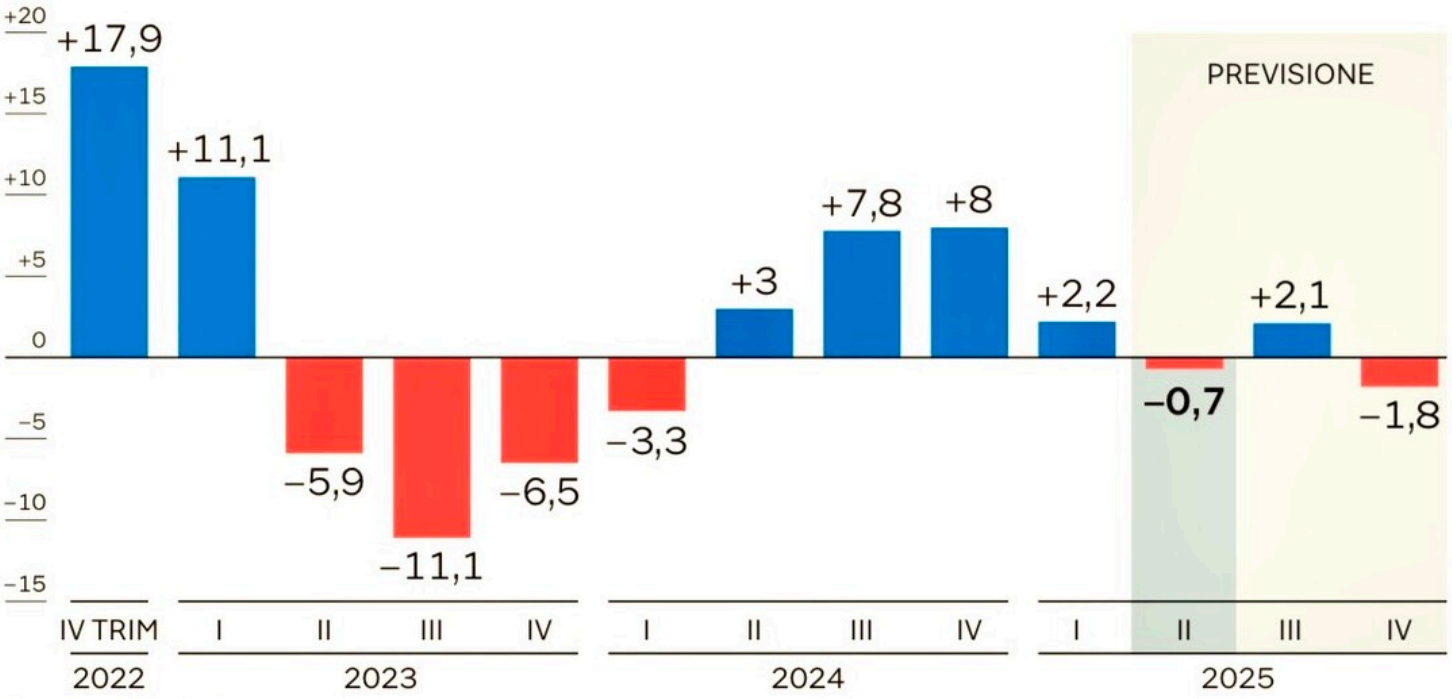


con la volatilità dei corsi che scende ai minimi nbsp; proprio mentre imperversano in tutto il mondo le guerre commerciali di Trump, mentre i profitti aziendali non crescono più (si vedano i grafici qui sotto riportati), l'inflazione fa un balzo in avanti invece che indietro, le prospettive dell'economia globale e sinanco quelle del commercio mondiale arrancano e i tassi a lungo termine non soltanto non scendono ma rischiano anche di tornare a crescere.

La fotografia degli utili

IN EUROPA

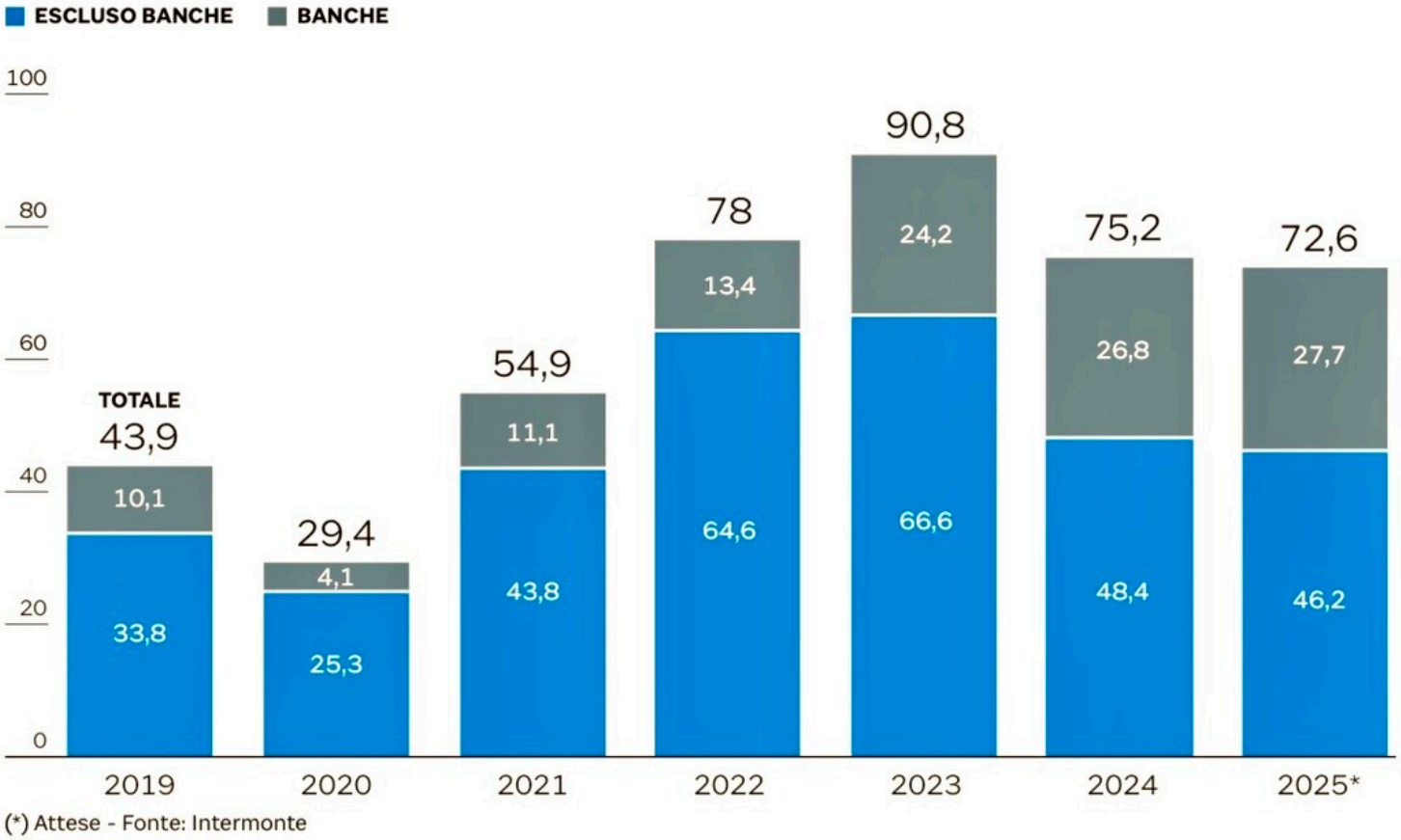
Variazione percentuale sull'anno precedente



Fonte: Lseg I/B/E/S

IN ITALIA

Ammontare annuo in miliardi di euro

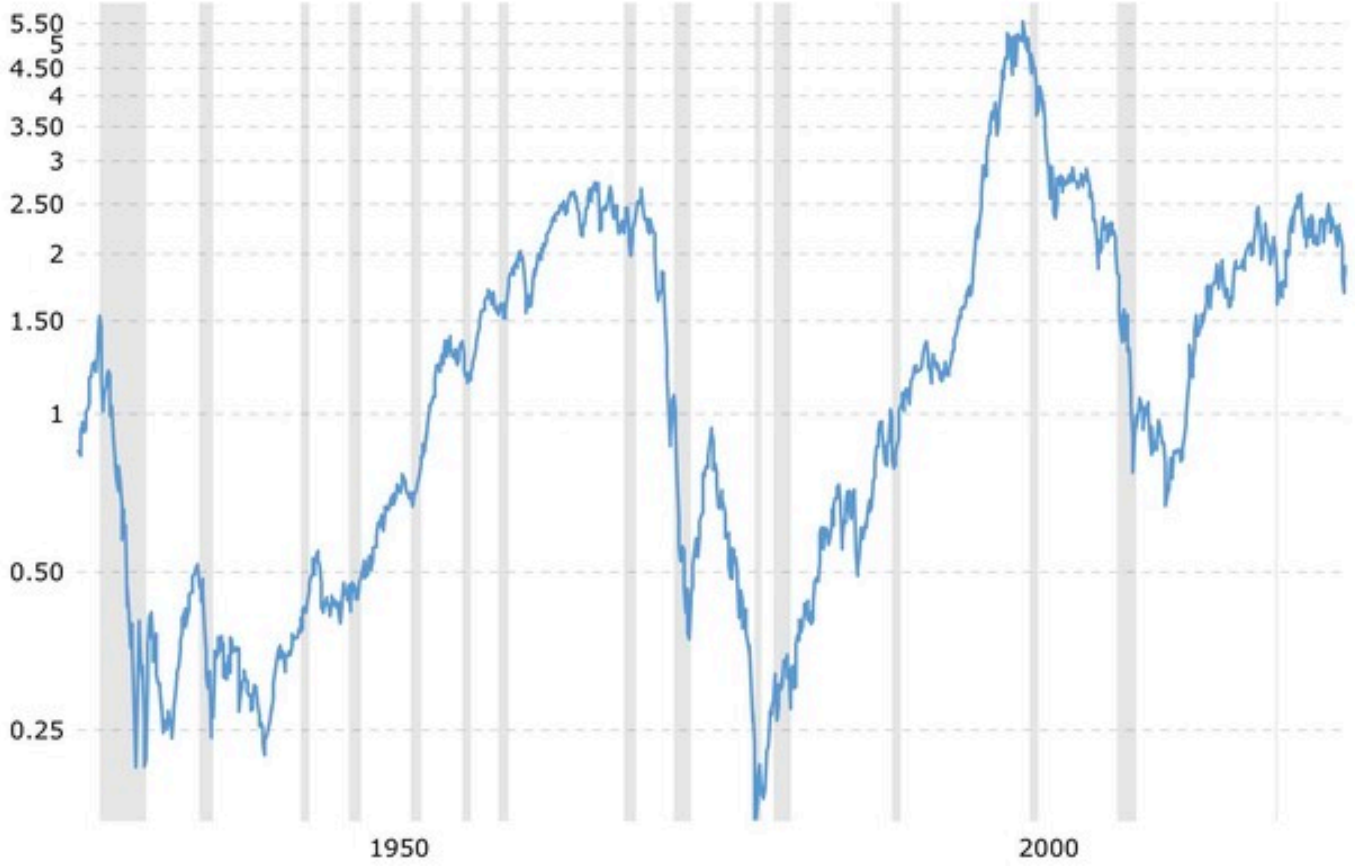


(*) Attese - Fonte: Intermonte

Come scriverebbe un noto politico italiano, stiamo osservando “il mondo alla rovescia” ! La verità sottostante è che l’incremento della liquidità disponibile a livello globale che registriamo da qualche tempo sospinge le quotazioni anche in presenza di minori prospettive e incrementati rischi.



L’altra faccia della medaglia di questo scenario invertito, è dunque che chi si svaluta davvero sono le divise monetarie con le quali si misurano gli andamenti dei mercati. Si veda ad esempio il grafico sottostante che misura l’andamento dell’indice Standard & Poor 500 di Wall Street (molto meno brillante dell’indice SP500) non in termini di Dollari bensì di numero di once d’oro:



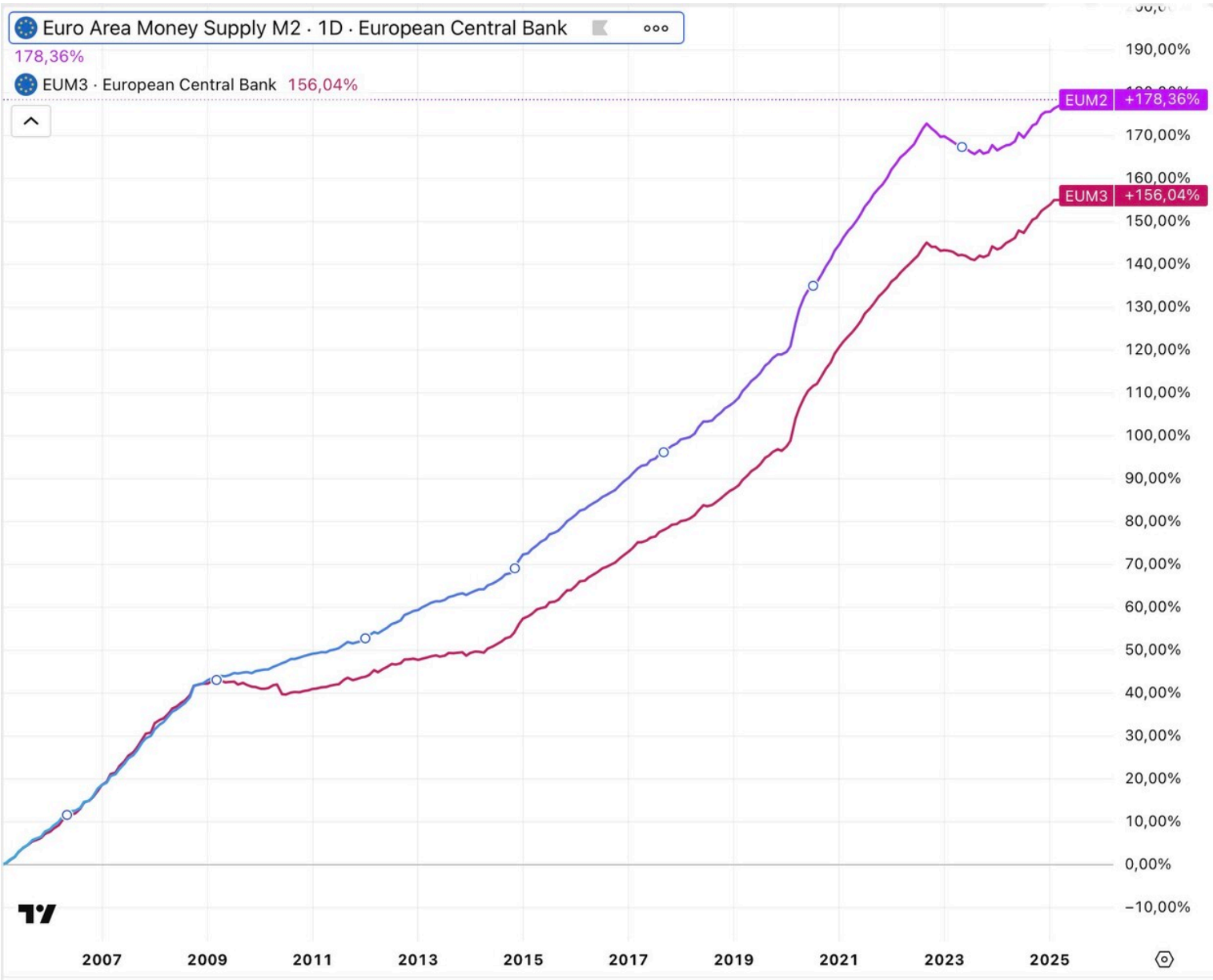
ANDAMENTO INDICE SP500 IN TERMINI DI ONCE D'ORO (SI PUÒ NOTARE COME DAL 2015 NON È PRATICAMENTE PIÙ CRESCIUTO E NELL'ULTIMO ANNO È ADDIRITTURA SCESO)

Dunque la diluizione del contenuto di riserva di valore di ciascuna divisa valutaria provoca un effetto-vetrina di incremento dei prezzi delle attività finanziarie (ivi comprese le criptovalute, di cui riportiamo qui sotto un paio di grafici) ma anche e soprattutto su quelli delle attività reali, come i metalli preziosi e i beni di lusso, che in realtà risulta ingannevole:


Bitcoin / Dollaro · 1D · COINBASE
O - Aper. 106.141,01 H - Max. 108.206,00 L - Min. 105.875,00 C - Chius. 107.400,22 +1.259,22 (+1,19%)
USD
140.000,00
130.000,00
118.368,51
110.000,00
100.000,00
90.000,00
79.523,23
70.000,00
60.000,00
50.000,00
50K
25K
Dic
2025
Feb
Mar
Apr
Mag
Giu
mer 25 Giu '25



Ovviamente l’espansione della base monetaria globale (nel grafico che segue è esposto l’andamento delle misure M2 e M3 europee) risulta al momento inarrestabile:



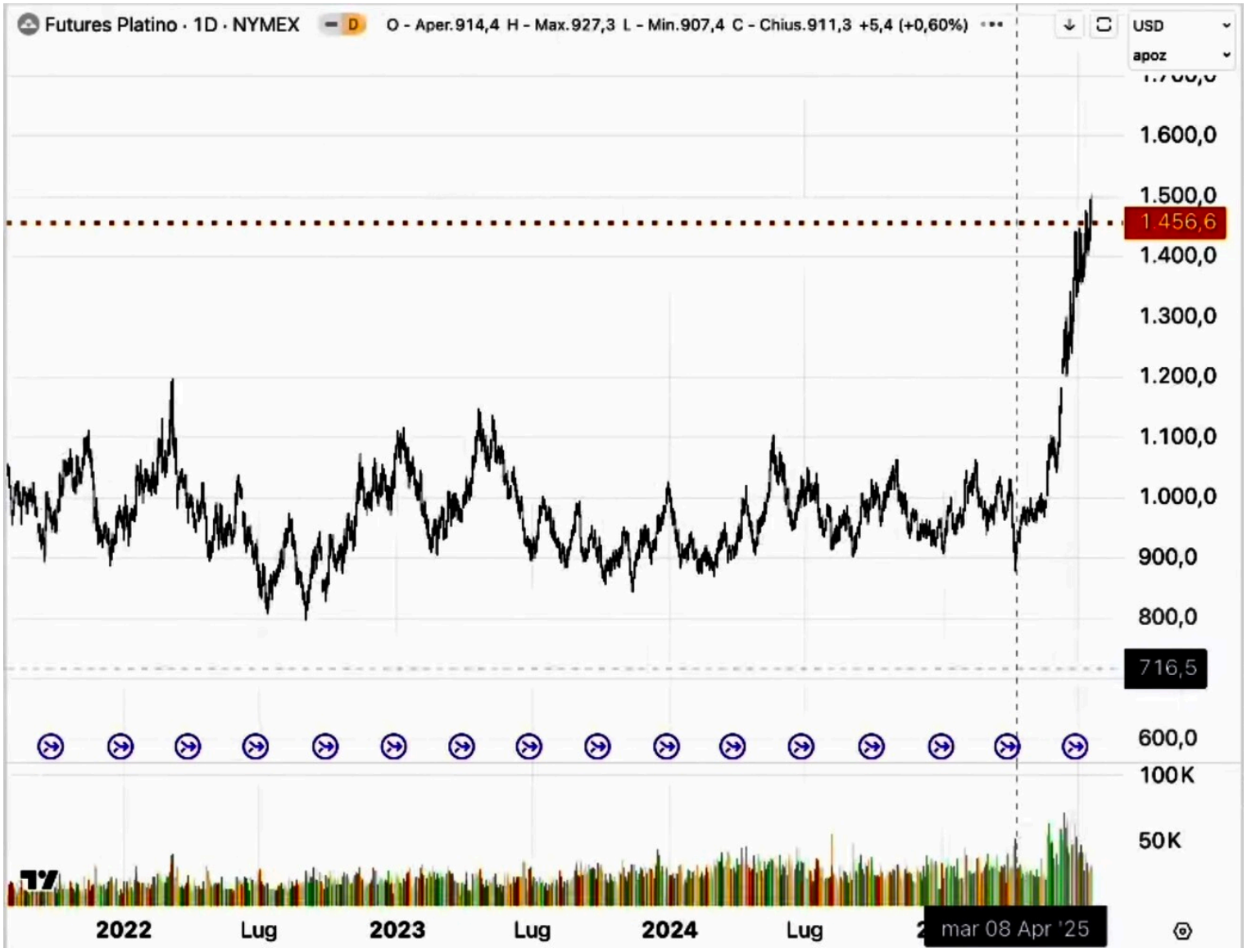
innanzitutto perché aiuta a tenere a bada il valore reale dei debiti pubblici, con la loro monetizzazione, e in secondo luogo perché l'alternativa sarebbe il rischio di illiquidità dei mercati finanziari, ma ha un prezzo (quasi) ovvio: la parallela perdita di valore delle cosiddette "fiat" currencies, cioè delle principali monete emesse dalle maggiori economie globali che non hanno un corrispondente valore sottostante, come una volta ad esempio erano le riserve auree (di seguito l'andamento del valore di un'oncia d'oro):



Questa perdita di valore intrinseco della moneta non si muove parallelamente all'inflazione dei prezzi misurata dagli istituti di statistica, ma indubbiamente la alimenta, in forma graduale e costante. E' anche per questo che le aspettative di inflazione non vanno a zero, nonostante l'economia globale, al netto della svalutazione, non sia in una bella forma (nel grafico qui sotto i tassi d'interesse americani a 10 anni):



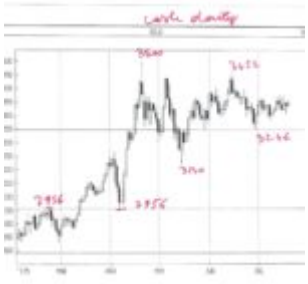
Quali prospettive si profilano resta molto difficile da prevedere, dal momento che i “fondamentali” che potrebbero alimentare nuovi massimi delle borse non brillano. In assenza di shock sistemici (quali nuove guerre, pandemie o carestie) i mercati potrebbero continuare a lungo a fluttuare in questo mare di liquidità (che alimenta anche le quotazioni delle criptovalute) o addirittura toccare nuovi massimi, com’è tipico quando la volatilità scende ai minimi. Come potrebbero riprendere a fluttuare senza una precisa direzione.



Quello che però tutti si attendono è che sia l'oro che riprenda a correre, dal momento che il suo andamento è stato recentemente calmierato, mentre gli altri metalli rari, come l'argento o il platino (nel grafico qui sotto) hanno fatto balzi molto più decisi.

Stefano di Tommaso

APPUNTI DI TRADING



APPUNTI DI TRADING
N. 131 – sa 19 lug 2025

Operazioni in essere : nessuna

Premessa

Le parole di Trump continuano a influenzare i Mercati, ma, in apparenza, l' impatto è meno forte.

Vorrei gioirne, salvo che ciò lo spinga ancòra più in là.

GOLD OTT 25

Entro fine luglio il contratto sarà in consegna fisica e utilizzerò la scadenza ottobre, che costa 27 – 28 usd in più.

Aggiungo solamente che oggi ho calcolato un ciclo giornaliero di medio impatto per merc 23.7, ma i prezzi presunti sono nell'area dove oscilliamo da tempo, quindi non mi attendo una inversione, che richiede un forte movimento, per produrre un " effetto elastico ".

Tuttavia, da gio 24.7, va osservata l'uscita dal range del giorno precedente, soprattutto se avvenisse in outside.

A parte questo segnale di breve, resta valido quanto già scritto sul segnale di luglio :

"Ho notato una significativa importanza ciclica nel **trimestre luglio – settembre 2025.**

Purtroppo un trimestre è lungo e non facile da gestire lo stop loss, per l'ampiezza del range medio.

Considerando che anche luglio e giugno sono caratterizzati da segnali (mensili) valuterò dal 1 ago se vi sarà un accettabile reward – risk nella vendita sotto il minimo di luglio (ad ora 3282 cash) con eventuale incremento sotto il minimo di giugno (3246 cash)

I due livelli sono molto vicini e forse sceglierò di vendere alla rottura del più basso.

Ovviamente, salvo che GOLD già in luglio rompa 3246.
Il comportamento tenuto da GOLD (minimo rapido lu 30.6 e salita immediata) nella settimana 30.6 – 4.7 già da ora, secondo me, attribuisce rilievo al minimo registrato a 3246 cash.

Quindi potrei comprare sotto 3300 cash con stop loss (e forse reverse) a 3246.

Dal lato opposto, in caso di rimbalzo intorno a 3430 – 3440 GOLD CASH, potrei vendere, con stop loss (escluderei il reverse) a 3500 cash.

Al momento siamo distanti."

SILVER SETT 25

Nulla di nuovo, a parte i continui nuovi massimi di periodo (il top storico di 49,45 risale a 14 anni orsono) quindi ripropongo il precedente testo, tuttora valido :

" Dopo la rottura del doppio top a 34,86 – 34,58 cash, SILVER appare in accelerazione al rialzo e sembra possibile solo un acquisto.

Segnalo già da ora per agosto un segnale che rimanderebbe intorno al doppio massimo di 34,86 – 34,58 – livello che potrebbe ostacolare il raggiungimento dell'area da 33,70 a 31,65 (minimo del 12 – 16 maggio, segnale di media importanza) nella quale più volentieri acquisterei.

Rammento che **l'area solida di acquisto tuttavia si trova solo da 28 (livello toccato il 7.4 con i dazi di Trump) a circa 26 usd.**

Il livello di 26 fu supporto nel biennio 2011 – 2012 e tetto per tutto il 2022 – 2023."

Considerazione comune ai Mercati azionari U.S.A.

La settimana 23 – 27 giugno era caratterizzata da un segnale temporale di inversione, rilevante su SP 500, di minore grado su NAS 100, che sembra aver invertito il ciclo, azzerando la lunga salita precedente, con un outside rialzista settimanale.

Da lu 23.6, insolitamente, la salita di DOW JONES (pochi titoli tecno), SP 500 (rilevante incidenza dei magnifici 7) e NAS 100 (in cui largamente prevalgono i Magnifici 7) è molto simile, intorno al 7 %.
Sembra una rotazione, per tirare avanti il rialzo.

Starò attento alla eventuale rottura del minimo di luglio (43759 DJ CASH) e del giorno 23.6 (41981) dal quale, in 7 – 8 sedute, gli azionari U.S.A. sono schizzati via.

DOW JONES

Riprendo questo Mercato dopo aver individuato un ciclo mensile di medio livello che scade in **luglio** e un segnale giornaliero intrigante che scade tra **mart 22.7 e merc 23.7**

Molto comoda per me sarebbe una salita a 44600 – 44700 DJ CASH (+ 250 per sett future) per cercare una vendita, che eseguirei da gio 24.7, alla rottura del minimo dei due gg precedenti.

Il range di luglio presenta un certo rilievo ciclico (purtroppo non pari a feb 2025) ma lo attira quasi esattamente agli stessi prezzi e ci troviamo proprio nel range di feb 2025, quindi il mio interesse all'osservazione aumenta.

Finora, il range di luglio (43759 – 44886) è contenuto; se non si dilata troppo, potrebbe consentirmi, dal primo agosto, una vendita con stop loss accettabile.

Mio obiettivo ideale sarebbe una salita fino a **44900 – 45000 del sett future per vendere entro merc 23.7, con una seconda vendita da gio 24.7 alla rottura del minimo più basso tra mart 22 e merc 23** per poi raddoppiare la quantità del ribasso a rottura del minimo di luglio, a patto che non si trovi troppo sotto 43758 DJ CASH.

Non posso inserire questi ordini in questa Lettera settimanale solo perché il comportamento di Trump rende necessario correggere il tiro ogni giorno, se non ad ogni proclama.
Ma la efficacia di ciò sembra affievolirsi……

NASDAQ 100 CASH

In questo momento dorme, in area laterale – positiva.

Leonardo Bodini

OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS	UTILE	PERDI	CONV. IN EUR	CAPITALE	
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1	1720					100000	
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1	1660		USD 6000		EUR 6122	106122	
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1	1630					106122	
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1	1670		USD 4000		EUR 4020	110142	
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1	1792,3	1805	USD - 1270		EUR - 1221	108921	
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5	1920	1930				108921	
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5	1930		USD - 500		EUR - 463	108458	
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100					108458	
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33850		USD 3750		EUR 3456	111914	
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1960	1905				111914	
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1905	CHIUDERE AL MEGLIO				111914	
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1871,45		USD 1677,5		EUR 1567,75	113481	
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1	34200	34500				113481	
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507		USD - 1535		EUR - 1435	112046	
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7		USD 6165		EUR 5761	117807	
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650	33500				117807	
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33500		USD - 750		EUR - 708	117099	
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	1820				117099	
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1820		USD - 1000		EUR - 943	116156	
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100	32500					
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500		USD - 3000		EUR - 2830	113326	
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	CHIUDERE AL MEGLIO					
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1993,2		USD 7660		EUR 7092	120418	HIGH WATERMARK
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5	2015	2035	USD - 1000		EUR - 918	119500	
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800	33340					
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340		USD - 2300		EUR - 2090	117410	
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1	13400	CHIUDERE AL MEGLIO				117410	
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3	1960	CHIUDERE AL MEGLIO					
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	14530		USD 2260		EUR 2108	119518	
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5		USD -45		EUR -42	119476	
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24.30	CHIUDERE AL MEGLIO					
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	24,28		USD - 100		EUR - 92	119384	
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8	23,3					
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	23,3		USD - 2500		EUR - 2315	117069	
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 760		EUR 685	117754	
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1910	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 1050		EUR 945	118699	
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1	34200	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1	35385		USD 5925		EUR 5338	124037	HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1	15400	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1	15035		USD 730		EUR 676	124713	
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2	15330	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2	15035		USD 1180		EUR 1092	125805	
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 3150		EUR 2916	128721	
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,5+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 4400		EUR 4074	132795	HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23,5	22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 3950		EUR - 3745	129050	
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,8	22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 2200		EUR - 2085	126965	
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33300	CHIUDERE AL MEGLIO					
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33881		USD 2905		EUR 2753	129718	
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	34050	34200	USD - 750		EUR - 711	129007	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	14800	14600					
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	14600		USD - 400		EUR - 377	128630	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33400	33000					
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33000		USD - 2000		EUR - 1895	126735	
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975	1975					
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	1975		ZERO			126735	
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1	24	23,3					
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1	23,3		USD - 1750		EUR - 1635	125100	
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035	2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 200		EUR - 183	124917	
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2030	2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 150		EUR - 138	124779	
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	ROTTURA 37440	38115					
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1	38115		USD - 3375		EUR - 3096	121683	
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17350	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 3400		EUR - 3142	118541	
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1	17750	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1	18200		USD - 900		EUR - 832	117709	
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17500	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 2800		EUR -2588	115121	
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900	17900					
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	17900		ZERO			115121	
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	ROTTURA 18200	18400	USD - 400		EUR - 370	114751	
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1	2420	2450					
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1	2450		USD - 313		EUR - 290	114461	
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2330	2429,9					
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3		USD 943		EUR 865	115326	
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	79 - 0,59	70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		USD - 4220		EUR - 3872	111454	
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	77 - 0,59	70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		USD - 3220		EUR -2954	108500	
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200	41700					
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700		USD -250		EUR - 228	108272	
8.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630	2720					
17.10.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	2722,6		USD - 926		EUR - 854	107418	
21.11.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	20900	21350					
4.12.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	21353,4		USD -906,8		EUR - 863	106555	
27.11.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	30,5	31,2					
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2		USD 700		EUR 667	107222	
9.12.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	32,2 STOP	31,2					
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2		USD - 1000		EUR - 952	106270	
10.01.25	BUY TO OPEN	MAR MICRO DJ	1	42500	42300	USD - 100		EUR -98	106172	
27.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2768	2832					
30.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2832		USD - 640		EUR - 621	105551	
30.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2820	2860					
31.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2860		USD - 400		EUR - 388	105163	
17.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20000	19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 1522		EUR -1384	103779	
24.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20200	19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 1922		EUR - 1747	102032	
28.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	19700	19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 922		EUR - 838	101194	
12.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	42400	CHIUDO AL MEGLIO					
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041		USD 178		EUR 157	101351	
22.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	41800	CHIUDO AL MEGLIO					
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041		USD - 121		EUR - 107	101244	
5.6.25	SELL TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	3365	3430					
13.6.25	BUY TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	3443,8		USD - 788		EUR - 685	100559	

OPERAZIONI IN ESSERE

NESSUNA

ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI

NESSUNO

Cash weekly


GOLD
18/07/125
3500
3246
2956
2790
2088
1810
3500
3400
3300
3200
3100
3000
2900
2800
2700
2600
2500
2400
2300
2200
2100
2000
1900
1800
'123 A M J J A S O N D '124 M A M J J A S O N '125F M A M J J

cash daily


GOLD
18/07/125
3500
3452
3246
3120
2956
2956
3500
3450
3400
3350
3300
3250
3200
3150
3100
3050
3000
2950
2900
2850
2800
'125
MAR
APR
MAY
JUN
JUL

cash daily


ARGENTO
18/07/125
39,12
28 marzo
34,58
35,29
31,65
7 aprile
28,34
40.0
39.5
39.0
38.5
38.0
37.5
37.0
36.5
36.0
35.5
35.0
34.5
34.0
33.5
33.0
32.5
32.0
31.5
31.0
30.5
30.0
29.5
29.0
28.5
A 07 14 21 28 M 12 19 26 J 09 16 23 J 07 14

cash monthly



cash daily


DOW JONES INDUS
18/07/125
43759 minimo luglio
26 marzo 42821
43759 16 luglio
41981 23 giugno
7 aprile - 36611
45500
45000
44500
44000
43500
43000
42500
42000
41500
41000
40500
40000
39500
39000
38500
38000
37500
37000
36500
A 07 14 21 28 M 12 19 27 J 09 16 23 J 07 14

cash daily


S&P 500 INDEX
18/07/125
6147
6315
5943
5767
6400
6300
6200
6100
6000
5900
5800
5700
5600
5500
5400
5300
5200
5100
5000
4900
'125
FEB
MAR
APR
MAY
JUN
JUL

cash daily


NASDAQ 100 INDE
18/07/125
23500
23000
22500
22000
21500
21000
20500
20000
19500
19000
18500
18000
17500
17000
16500
'124
FEB
MAR
APR
MAY
JUN
JUL
22222
20558
25.3
7.4
16542
GAP
21532
23.6
23153